

Carta Europea per la Sicurezza Stradale



La Commissione Europea ha ritenuto i progetti dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, rappresentati dal Ten. Col. Riccardo Romeo Jasinski, conformi al programma europeo che persegue l'obiettivo di ridurre di 25.000 persone le vittime della strada entro il 2010.

Alla Carta Europea della Sicurezza stradale, dedicheremo le seguenti azioni volte a diminuire i pericoli che più minacciano la sicurezza:

- Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (droghe)
- Guida sotto l'effetto di alcolici
- Guida in mancanza di verifiche tecniche al veicolo
- Guida sotto l'effetto di farmaci
- Guida in condizioni di stanchezza

ADERISCI E FAI ADERIRE ALLA CARTA EUROPEA PER LA SICUREZZA STRADALE

Per maggiori informazioni apri in internet la pagina: http://europa.eu.int/comm/transport/roadsafety/index_en.htm

Stiamo parlando, per ogni anno, nel nostro paese, di 9.000 morti,
25.000 disabili gravi, 300.000 feriti,
un costo sociale di oltre 33 miliardi di euro,
sofferenze per oltre 600.000 famiglie che avranno un morto e/o un disabile grave.

SOLO L'ISTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO DI SICUREZZA STRADALE PUÒ AVVIARE UN SIGNIFICATIVO DECREMENTO, LIMITANDO LUTTI, TRAGEDIE, COSTI SOCIALI.

Per quanto detto è indispensabile attivare il Dipartimento Sicurezza Stradale per creare un Quadro Conoscitivo, cioè di sommare tutte le informazioni esistenti e quelle che arrivano giorno dopo giorno sugli incidenti stradali una volta ricevute precise procedure operative.

**SI TRATTA DI UNA VERA GUERRA PROPRIO IN ITALIA
OGGI È TUO DOVERE FERMARLA**

Domani potresti essere uno dei morti, disabili gravi o feriti.
Entra in Azione aprendo www.coordinamentocamperisti.it, settore SOS.

MEZZO SECOLO DI LUTTI E TRAGEDIE NEL TERRITORIO

1951 Alluvione in Calabria 100 vittime, Esondazione del PO 89 vittime, 1963 Vajont 1800 vittime, 1966 Alluvione di Firenze 35 vittime, 1968 Terremoto in Belice 300 vittime Alluvione nel Biellese ed Astigiano 72 vittime, 1970 Alluvione a Genova 25 vittime, 1976 Terremoto in Friuli 970 vittime, 1980 Terremoto in Irpinia 2914 vittime, 1985 Frana di Stava 360 vittime, 1987 Straripamento dell'Adda 53 vittime, 1992 Alluvione a Genova 2 vittime, 1994 Alluvione in Piemonte 70 vittime, 1997 Terremoto in Umbria 12 vittime, 1998 Frana e alluvione di Sarno 160 vittime 2002 Terremoto in Molise 30 vittime, ... 2006 Emergenza rifiuti in Campania ...

L'istituzione del Dipartimento di Protezione Civile ha limitato i danni a beni e cittadini.

MEZZO SECOLO DI LUTTI E TRAGEDIE SUL LAVORO

Il 14 luglio 2005 l'INAIL ha presentato il Rapporto annuale 2005. I dati raccolti evidenziano che nella prima metà degli anni Cinquanta si registravano ogni anno oltre 3.000 morti per infortuni sul lavoro. Nel 2000 si contano 1.400 vittime del lavoro e nel 2005 gli infortuni mortali scendono a 1.206: il decremento prosegue con meno vittime, meno drammi umani e sociali, minori costi economici per il Paese.

L'istituzione di precise normative per la sicurezza dei luoghi di lavoro, delle apparecchiature e per la formazione dei lavoratori ha determinato il significativo decremento.

MEZZO SECOLO DI LUTTI E TRAGEDIE SULLE STRADE ITALIANE

45.000 morti, 125.000 disabili gravi, 1.500.000 feriti solo negli anni dal 2000 al 2005

Per meglio far comprendere basta dire che I DATI su questa guerra sono raccolti in modo tale che i parlamentari hanno a disposizione i dati 2001! Ricordare che un dato diventa informazione unicamente quando è capace di modificare la probabilità delle decisioni. Per quanto detto, sono dannose le valanghe di dati che non seguono un progetto specifico e/o che non sono inviate nella prevista scadenza temporale.

MA L'ISTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO DI SICUREZZA STRADALE NON È ATTUATA